



# Crescere: tra bisogni e limiti

Floriana La Femina  
Psicologa, Psicoterapeuta

Vezzano, 15 Gennaio 2010

# I bisogni dei bambini

Vezzano, 15 Gennaio 2010

## IL DISAGIO DELL'INFANZIA

- un quinto dei minori soffre di disturbi dello sviluppo, emotivi e/o comportamentali;
- 1 bambino su 8 soffre di un disturbo mentale;
- la percentuale di alcuni disturbi psichiatrici nell'infanzia sta aumentando;
- l'età di insorgenza sta decrescendo.

## IL DISAGIO DELL'INFANZIA

Il disordini dello sviluppo e i problemi emotivi:

- riducono la qualità della vita dei bambini;
- tendono ad essere cronici o ricorrenti;
- predicono la presenza di disturbi psichiatrici nell'età adulta;
- sono associati a stili di vita inadeguati in adolescenza e età adulta (alcohol, alimentazione).

# IL DISAGIO DELL'INFANZIA

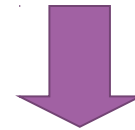
I cambiamenti ambientali e sociali stanno modificando:

**LA CONCEZIONE DELLA  
NATURA UMANA**



Biologicamente determinata  
Autosufficienza

**LE FORME DI  
ACCUDIMENTO**



Impersonali  
Mediate dalla tecnologia

## IL DISAGIO DELL'INFANZIA

- In Europa il 46% dei bambini guarda la TV 4 ore al giorno e il 25% per 5 ore al giorno;
- In Italia il 44% dei bambini guarda la televisione per 2 ore e mezzo e il 25% per 3 ore mezzo.
- Altre ore sono passate davanti ai videogiochi e computer



## IL DISAGIO DELL'INFANZIA

- l'esposizione prolungata alla televisione genera un primo appiattimento dell'attività cerebrale seguita da un eccesso di attivazione (iper attività, difficoltà ad addormentarsi e a mantenere la concentrazione) [Brazelton & Greenspan, 2000];
- la durata dei tempi di esposizione alla TV è inversamente correlata al QI [Bornstein, 2009];
- aumenta la passività e la solitudine, riduce la possibilità di stabilire rapporti empatici.

# IL DISAGIO DELL'INFANZIA

Si è perso di vista l'importanza del ruolo della relazione con l'adulto sullo sviluppo emotivo e cognitivo del bambino.

Da qui nasce la necessità di:

- rispettare i bisogni fondamentali dei bambini;
- organizzare le nostre attività rispetto a questi.



# I BISOGNI IRRINUNCIABILI DEI BAMBINI



1. PROTEZIONE FISICA
2. RELAZIONI DI ACCUDIMENTO COSTANTI
3. RISPETTO DELLE DIFFERENZE INDIVIDUALI
4. ESPERIENZE APPROPRIATE AL LIVELLO DI SVILUPPO
5. LIMITI CHIARI E COERENTI
6. COMUNITA' STABILI

# 1. RELAZIONI DI ACCUDIMENTO COSTANTI

- Le relazioni con gli adulti garantiscono la salute mentale del bambino, un adeguato sviluppo del sistema nervoso, della personalità e dell'intelligenza;
- Lo sviluppo del bambino è attivato e facilitato dalle esperienze relazionali a cui partecipa attivamente fin dalla nascita;



COSA SI SCAMBIANO L'ADULTO E IL BAMBINO NELLE  
RELAZIONI?



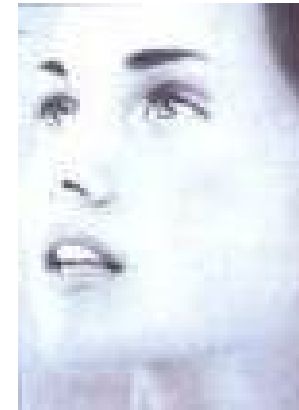
**EMOZIONI, INTERESSI, MOTIVAZIONI**

# RELAZIONI DI ACCUDIMENTO COSTANTI

**BISOGNO**

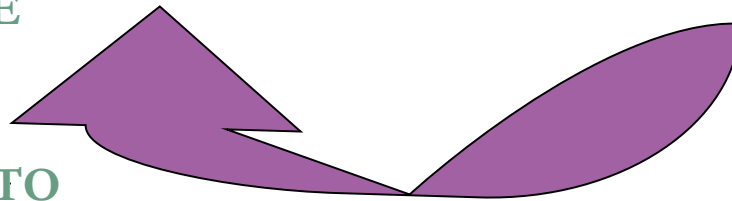


COMPRENDE



RISPONDE AL  
BISOGNO

REGOLAZIONE  
AUTOSTIMA  
FIDUCIA  
APPRENDIMENTO  
MOTIVAZIONE



# RELAZIONI DI ACCUDIMENTO COSTANTI

In assenza di tali esperienze:

- i bambini non si aspettano di avere un effetto sull'ambiente
- non sono motivati, sono disattenti, incontenibili, poco orientati ad uno scopo
- le emozioni sono amplificate e ridotte (rabbia, paura)
- le reazioni tipiche sono isolamento, ritiro, opposizione e provocazione

**LE INTERAZIONI POSSONO ESSERE VISSUTE A PIENO SOLO SE C'È ABBASTANZA TEMPO DA DEDICARE AL BAMBINO**

Esistono tre tipi di relazioni:

1. scambio diretto e focalizzato sugli interessi del bambino (senza distrazioni, disponibilità distesa)
2. guida all'esplorazione
3. a distanza (adulto tiene d'occhio il bambino)

## COSA FARE A CASA E A SCUOLA?

1. parlare di come è andata la giornata
2. giocare
3. fare i compiti
4. sostenere e condividere interessi
5. farsi aiutare



## 2. IL BISOGNO DI ESPERIENZE MODELLATE SULLE DIFFERENZE INDIVIDUALI

Ci aspettiamo che i bambini si adattino alle aspettative dei genitori e della società.

**COME SI COSTRUISCE LA CAPACITA' DI  
ADATTAMENTO DI UN BAMBINO?**



*Adattando le esperienze alle sue caratteristiche  
individuali e bisogni di sviluppo*

## Il bisogno di esperienze modellate sulle differenze individuali

Già dai primi mesi i bambini presentano differenze nelle: reattività sensoriale; tono muscolare e programmazione motoria; capacità di autoregolazione.



Le differenti modalità di fornire le esperienze garantiscono ad ogni bambino la possibilità di esprimere il loro potenziale

# Il bisogno di esperienze modellate sulle differenze individuali

Bambino inibito



Adulto intrusivo

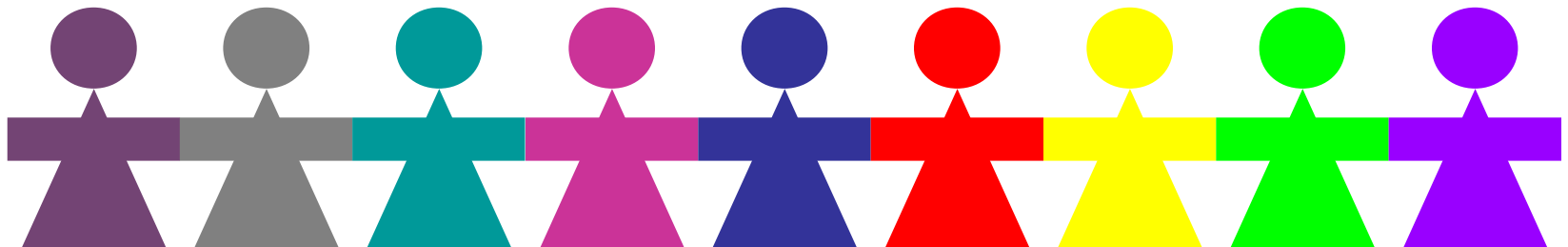
Adulto sensibile



# Il bisogno di esperienze modellate sulle differenze individuali

## QUANDO LA SCUOLA NON INCONTRA LE DIFFERENZE INDIVIDUALI

- un'unica modalità di insegnamento uguale per tutti
- voti non come sistema di valutazione delle competenze
- focalizzazione sulla memorizzazione dei fatti e non sui processi psicologici di base (elaborazione sensoriale, pensiero visuo spaziale, programmazione motoria, modulazione sensoriale, pensiero astratto)



## INDICAZIONI A SCUOLA

- rispettare l'unicità del bambino (livello e profilo di sviluppo)
- apprendimento attraverso le interazioni emotive con gli altri, con l'ambiente attivando una riflessione su queste
- nessuno spazio al fallimento (dare altre opportunità per recuperare, valutare l'origine delle difficoltà e la strada per arginarle, premio per aver preso parte al processo di apprendimento)

**Non c'è spazio per la passività, assenza di iniziativa e comportamenti disadattivi**

### 3. Il bisogno di esperienze appropriate al grado di sviluppo

- durante la crescita i bambini attraversano diverse fasi di sviluppo
- per ogni fase c'è bisogno di determinate esperienze
- alla base dello sviluppo c'è la disponibilità delle figure adulte a condividere e sostenere la crescita
- ogni bambino ha il suo ritmo di sviluppo
- raggiungere il bambino là dove si trova

Mettere fretta al bambino in qualsiasi periodo ha come effetto un rallentamento nello sviluppo e una maggiore fragilità

# Le tappe dello sviluppo emotivo

1. mantenere la calma e l'attenzione (0-4 mesi)
2. stabilire un contatto affettuoso (4-6 mesi)
3. comunicare in maniera intenzionale (6-18 mesi)
4. risolvere problemi (14-18 mesi)
5. idee emotive (24 mesi)
6. pensiero emotivo (2 anni e mezzo-3)
7. fantasia e onnipotenza (4 anni e mezzo - 7)
8. relazioni con i pari (7 anni)
9. senso interiore di sé (dai 10 anni)



## Il bisogno di esperienze appropriate al grado di sviluppo

- bisogno di sperimentare le proprie abilità
- bisogno di giocare con i coetanei
- bisogno di passare dei momenti rilassati con i genitori
- bisogno di giocare e non essere soli davanti alla TV o PC

**Bisogna promuovere spontaneità, interessi, motivazioni, piacere, capacità di stare insieme e di cooperare**

## I compiti a casa

- i bambini non riescono a stare seduti e concentrati per ore, si alzano e si distraggono = raddoppio dei tempi per i compiti (non più di mezz'ora).
- Rabbia, frustrazione, assenza di tempo libero = rifiuto verso la scuola, riduzione della motivazione, inibizione intellettuale;
- nei primi due anni di scuola primaria l'obiettivo dei compiti a casa deve essere la **partecipazione della famiglia**, dalla terza elementare l'apprendimento;

## I compiti a casa

Compiti come opportunità e non come obbligo

Compiti come costruzione graduale delle conoscenze

Valutazione dei livelli di capacità e non di  
prestazione

Usare stimoli con valenza emotiva